

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-770	del 13/12/2011
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro.	
Proposta	n. PDTD-2011-747 del 01/12/2011	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Belladonna Vito	
Struttura proponente	Ctr Acque Interne	
Dirigente proponente	Ferri Donatella	
Responsabile del procedimento	Ferri Donatella	

Questo giorno 13 (tredici) dicembre 2011 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6, in Bologna, il Direttore Tecnico, Ing. Belladonna Vito, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro.**

**RICHIAMATI:**

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- in particolare l'art. 5, comma 1, lett. n), della medesima legge regionale il quale prevede tale funzioni, attività e compiti dell'Arpa il supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che "Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l'Arpa può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente";

**PREMESSO:**

- che il D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., ai fini dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevede all'art. 64 l'istituzione di distretti idrografici;
- che l'art. 117 del citato D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 stabilisce che ciascun distretto idrografico adotti un Piano di gestione all'interno del Piano di bacino distrettuale;
- che l'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po, il quale costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque come indicato dalla sopraccitata Direttiva 2000/60/CE;
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Decreto del 1 marzo 2010, ha sancito lo stato di emergenza in ordine allo sversamento di materiale inquinante nel fiume Lambro con conseguente interessamento dell'asta principale del fiume Po, e che con ordinanza n. 3899, art. 12, destina risorse per interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza permanente delle aree pubbliche inquinate;
- che il Progetto per il monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro, è stato approvato in data 2/12/2010 dal Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con particolare riferimento alla Fase 1;

- che con DGR n. 2063 del 20/12/2010 è stato approvato un Protocollo di intesa tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la regione Lombardia, la Regione Veneto, il Parco regionale del Delta del Po e l'Istituto di ricerca sulle Acque (IRSA) CNR per l'attuazione delle azioni e per la definizione degli ambiti territoriali di competenza relative al Progetto;
- che, con DGR n. 1231 /2011, la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad Arpa Direzione Tecnica un finanziamento per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro come previsto dal Protocollo d'intesa sopra menzionato, agli atti;

#### CONSIDERATO:

- che è stato concordato tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpa un apposito schema di convenzione, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;

#### RILEVATO:

- che, per quanto riguarda l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte di Arpa, si fa esplicito riferimento all'articolo 1 della sopraindicata convenzione;
- che le attività previste nella convenzione dovranno terminare entro il 03.08.2012 e, salvo cause non imputabili ad Arpa, potrà essere concessa una proroga, mediante atto formale predisposto dal responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
- che, per la realizzazione delle attività previste, la Regione Emilia-Romagna corrisponderà ad Arpa l'importo complessivo di Euro 138.300,00 a titolo di finanziamento erogato secondo le modalità di cui all'art. 4 della citata convenzione;
- che tali ricavi coprono interamente i costi esterni previsti per la realizzazione delle attività di cui sopra;

#### RITENUTO:

- opportuno sottoscrivere con la Regione Emilia-Romagna lo schema di convenzione allegato sub A) in quanto le attività previste sono conformi alle finalità dell'Agenzia;

#### SU PROPOSTA:

- della Dott.ssa Donatella Ferri la quale ha espresso, ai sensi del Regolamento in materia di Decentramento, approvato con D.D.G. n. 65 del 27.09.2010, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

#### DATO ATTO

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93 la stessa Dott.ssa Donatella Ferri;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;

#### DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione con la Regione Emilia-Romagna, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro;
2. di dare atto che le attività previste nell'atto di cui al punto 1. dovranno essere concluse entro il 03.08.2012 e, salvo cause non imputabili ad Arpa, potrà essere concessa una proroga, mediante atto formale predisposto dal responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua;
3. di dare atto, inoltre, che, per la realizzazione delle attività di cui sempre al precedente punto 1., la Regione Emilia-Romagna corrisponderà ad Arpa l'importo complessivo di Euro 138.300,00 secondo le modalità di cui all'art. 4 del citato schema di convenzione.

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Vito Belladonna

---



**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'  
DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI INTERESSATI DALLO  
SVERSAMENTO DI IDROCARBURI NEL FIUME LAMBRO.**

L'anno 2011, il giorno 07 del mese settembre

TRA

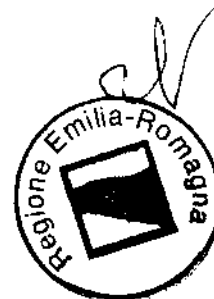
La Regione Emilia-Romagna con sede in Bologna,  
Viale della Fiera 8 (C.F. 80062590379),  
rappresentata per la sottoscrizione della presente  
convenzione dal Dirigente regionale competente per  
materia, che elegge il domicilio legale presso il  
sopra citato indirizzo, ai sensi della  
deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 4  
agosto 2011

E

l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e  
l'Ambiente dell'Emilia-Romagna - Direzione Tecnica  
di seguito denominata Arpa P. Iva e C.F.  
04290860370 con sede in Largo Caduti del Lavoro, 6  
- Bologna, rappresentata dal Direttore Ing. Vito  
Belladonna

Premesso che:

- il D.Lgs. 3 aprile, n. 152 (Norme in materia  
ambientale) e smi, ai fini dell'attuazione della  
Direttiva 2000/60/CE, che istituisce un quadro per  
l'azione comunitaria in materia di acque, prevede

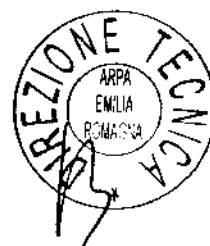
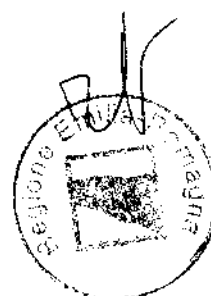


all'art. 64 che siano istituiti i distretti idrografici;

- il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284, art. 1 commi 3 e 4 e il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 convertito in Legge 27 febbraio 2009, n. 13, art. 1 hanno prorogato le preesistenti Autorità di bacino, disponendo il proseguimento delle attività già attribuite alla competenza di queste ultime dalla Legge n. 183/1989 e s.m.i. "nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del D.Lgs. n. 152/2006;

- l'articolo 117 del citato D. Lgs n. 152/2006 ha stavilto che, per ciascun distretto idrografico, sia adottato un Piano di gestione, il quale rappresenta l'articolazione interna nel Piano di bacino distrettuale di cui, pertanto, costituisce uno stralcio;

- con la deliberazione n. 1 in data 24 febbraio 2010 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po (pubblicata sulla GU n. 82 del 9 aprile 2010) ha adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, il quale costituisce "lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono



pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico del Po, la corretta utilizzazione delle acque ed il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della Direttiva 2000/60/CE;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2010 ha sancito la "Dichiarazione dello stato di emergenza in ordine allo sversamento di materiale inquinante nel fiume Lambro con conseguente interessamento dell'asta principale del fiume Po"

- l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Veneto, in collaborazione con le rispettive ARPA, il Parco del Delta del Po Veneto, il Parco del Po Emilia-Romagna, il CNR-IRSA hanno elaborato il "Progetto per il monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro";

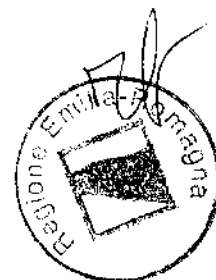
- l'Ordinanza n. 3899 "Disposizioni urgenti di protezione civile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dispone all'art. 12 che la realizzazione, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del



Mate (MATTM), degli interventi di caratterizzazione e messa in sicurezza permanente delle aree pubbliche inquinate conseguenti alla situazione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2010 citato, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po è autorizzato ad avvalersi della somma di euro 454.724,00 già accreditati sulla contabilità speciale n. 1603 dell'Autorità di bacino del fiume Po, in attuazione dell'art. 2, comma 330 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, destinando fino al 10% delle predette risorse alla copertura degli oneri per spese tecniche e di missioni;

- in adempimento all'Ordinanza 3899 citata il Progetto è stato sottoposto all'esame del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con lettera del 13 ottobre 2010 (prot. Adb Po 6412/PU), per poter dare seguito alla Fase 1 dello stesso compatibilmente con le risorse finanziarie attualmente disponibili;

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha espresso l'intesa sul Progetto, con particolare riferimento alla Fase 1 in data 2 dicembre 2010 (Prot. MATTM n.





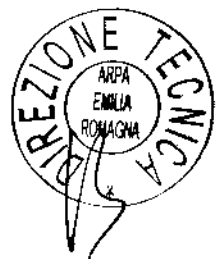
31332/TRI/DI);

Considerato che:

- ai sensi di quanto disposto all'art. 8 e all'Allegato V, par. 1.3.3, della Direttiva 2000/60/CE occorre un monitoraggio di indagine per stabilire gli impatti nel lungo periodo delle sostanze sversate nel fiume Lambro e ne fiume Po fino al mare Adriatico, che non sono state intercettate durante gli interventi condotti nella fase di emergenza ambientale e che, seppur in quantità ridotte, possono produrre effetti cronici sugli ecosistemi acquatici, a causa della loro tossicità, e condizioni di rischio per gli usi in atto delle acque;

- il monitoraggio di indagine integra il monitoraggio operativo e di sorveglianza già in atto da parte delle Regioni attraverso il Sistema delle Agenzie Ambientali competenti (ARPA);

- l'inquinamento avvenuto è da considerarsi un evento eccezionale e che il monitoraggio d'indagine richiede uno sforzo di ricerca ampio e complesso, perché non riconducibile a situazioni pregresse di tale ampiezza per i corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi: il fiume Lambro, il fiume Po, il delta del Po e le

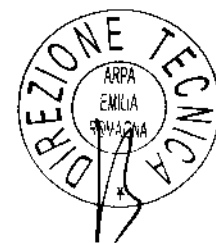
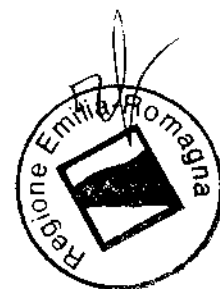


acque marino-costrire antistanti la foce de Po;

- si è ritenuto utile coinvolgere le Regioni, le ARPA, i Parchi del Delta del Po per il monitoraggio di indagine e li Istituto di Ricerca Sulle Acque (IRSA) per svolgere azioni di supporto scientifico e sperimentali per le azioni di monitoraggio previste;

- le finalità del "Progetto per il monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro" sono la valutazione degli impatti, a breve e medio termine, dallo sversamento della miscela di idrocarburi e degli inquinanti specifici contenuti (target), sulle molteplici matrici ambientali interessate e l'individuazione delle azioni per la riqualificazione dello stato dei corpi idrici e la valutazione dei potenziali impatti, conseguenti ad eventuali azioni di bonifica di siti contaminati dall'accumulo di idrocarburi, sullo stato dei corpi idrici interessati;

- appare necessario attuare il "Progetto per il monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro" nel rispetto degli obiettivi e delle fasi previste e in funzione delle risorse finanziarie disponibili;



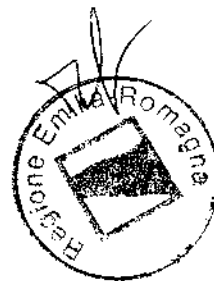
Visto lo schema di protocollo d'intesa, tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, il Parco regionale del Delta del Po e l'Istituto di Ricerca Sulle Acque - IRSA CNR, approvato con propria deliberazione n. 2063 del 20.12.2010;

Considerato che il Protocollo d'Intesa sopra citato è stato sottoscritto in data 22 dicembre 2010 dai soggetti responsabili per l'attuazione delle azioni e per gli ambiti territoriali di competenza;

Richiamato l'art. 5 del suddetto protocollo "Progetto esecutivo" il quale stabilisce che al fine di perseguire per l'attuazione delle azioni e per gli ambiti territoriali di competenza debbono predisporre un apposito Progetto esecutivo dell'attività da sottoporre all'Autorità di bacino per la necessaria approvazione e al MATM per la prevista intesa;

Richiamato altresì l'art. 7 del suddetto Protocollo "Quadro finanziario" il quale:

- al comma 2 ripartisce a favore della Regione Emilia-Romagna l'importo di Euro 138.3000,00 a valere sulle risorse

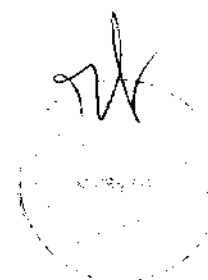


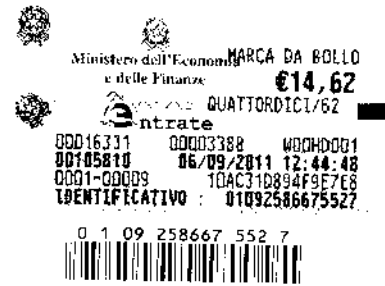
complessive di Euro 454.724,00 accreditati sulle contabilità speciale n. 1603 dell'Autorità di Bacino del fiume Po, in attuazione della L. 24 dicembre 2007, n. 244;

- al comma 4 stabilisce che le risorse previste saranno erogate dall'Autorità di bacino del fiume Po all'approvazione del progetto esecutivo previsto dall'art. 5 del protocollo previste per la Fase 1;

Vista la nota Prot. PG.2011.0070024 del 18 marzo 2011, successivamente integrata con nota Prot. PG.2011.0108874 del 2 maggio 2011, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha trasmesso all'Autorità di bacini del Fiume Po il progetto esecutivo "Attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel Lambro" ai sensi del sopra richiamato art. 5 del protocollo;

Vista la nota dell'Autorità di bacino del Fiume Po, Prot. n. 4812/PU del 12 luglio 2011 acquisita agli atti con Prot. n. PG.2011.0169320 del 13 luglio 2011, con la quale ha comunicato l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo della Regione Emilia-Romagna di cui all'art. 5 del





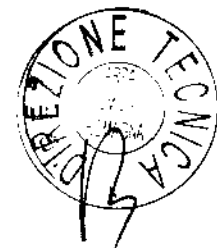
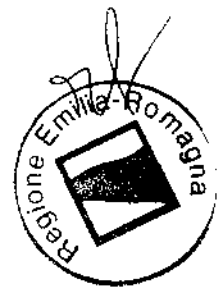
Protocollo e ha autorizzato l'inizio delle attività;

Richiamato altresì l'art.3 del suddetto Protocollo "Impegni dei soggetti firmatari", il quale prevede al comma 4, tra l'altro, che le Regioni, per il tramite delle ARPA, per gli ambiti territoriali di competenza, si impegnino nella realizzazione e nella relativa rendicontazione delle attività definite dal protocollo, in particolare per il monitoraggio di indagine ad integrazione del monitoraggio operativo e di sorveglianza in corso, nel rispetto del progetto esecutivo previsto dall'art. 5 del medesimo Protocollo;

Ritenuto di dover procedere all'affidamento ad Arpa - Direzione Tecnica mediante apposita convenzione allegata al presente provvedimento, dell'esecuzione delle attività previste da suddetto Protocollo di Intesa;

Visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m. che istituisce l'Arpa, Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, ente strumentale della regione ed in particolare:

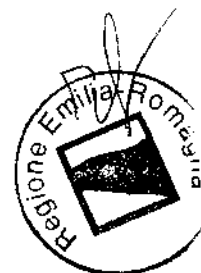


- l'art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni e compiti dell'Arpa il supporto alla Regione e agli Enti Locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali e alla lettera r) svolgere attività di studio, ricerca e controllo dell'ambiente marino e costiero;
- l'art. 5, comma 2, il quale consente ad Arpa di definire o convenzioni con Aziende ed Enti Pubblici per l'adempimento delle proprie funzioni;
- l'art. 23, comma, che autorizza la Regione a conferire all'Arpa finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

Richiamata la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

Vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136";

**TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA QUANTO SEGUE**



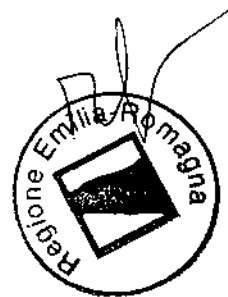
## **ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La Regione Emilia-Romagna affida all'Arpa - Direzione Tecnica, che accetta la realizzazione delle "Attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro", analiticamente descritte nel Progetto esecutivo approvato dall'Autorità di bacino del Fiume Po, d'intesa con il MATTM, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra l'Autorità di bacino del Fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Veneto, il Parco regionale del Delta del Po Emilia-Romagna, il Parco Regionale del Delta del Po e l'Istituto di Ricerca Sulle Acque - IRSA-CNR, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 20.12.2010 e sottoscritto in data 22.12.2010.

## **ARTICOLO 2 - TEMPI DI ESECUZIONE**

I tempi di esecuzione per le attività previsti dalla presente convenzione decorrono dalla data di esecutività della delibera della Giunta Regionale n. 1231 del 04.08.2011 e dovranno terminare entro 12 mesi.

Qualora per cause non imputabili ad Arpa e debitamente riconosciute dalla Regione, si

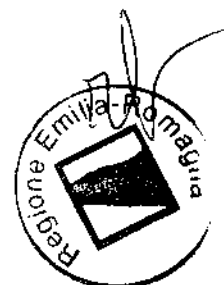


dovessero verificare ritardi nella effettuazione delle prestazioni da parte della Agenzia, tali ritardi, ove giustificati, daranno luogo ad una proroga dei tempi di consegna, concessa mediante atto formale predisposto dal Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua.

**ARTICOLO 3 - CONTROLLO SULL' ESECUZIONE DELL' ATTIVITA'**

Le attività della presente convenzione verranno realizzate sotto la vigilanza ed il controllo del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua che avvalendosi del personale del servizio, verificherà l'operato dell'Arpa e il rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione del programma di lavoro in conformità della presente convenzione.

Il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, anche su indicazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po potrà, nel corso dello sviluppo delle attività, definire eventuali variazioni ed indirizzi integrativi in accordo con Arpa al fine di assicurare la miglior corrispondenza agli obiettivi delle attività, previo semplice scambio di lettere tra il Responsabile ed Arpa.





**ARTICOLO 4 - MODALITA' DI PAGAMENTO**

La Regione riconosce ad Arpa - Direzione Tecnica per la realizzazione delle attività di cui all'art. 1 la somma di Euro 138.300,00 a titolo di finanziamento a copertura delle spese che si prevede di sostenere.

Tale importo sarà liquidato dalla Regione secondo le seguenti modalità:

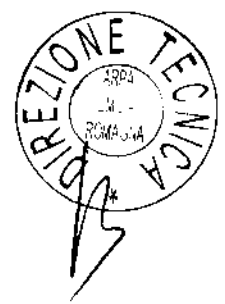
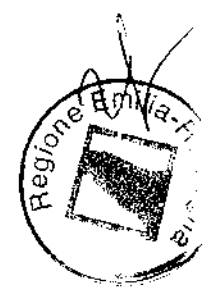
- il 50% dell'importo complessivo pari a Euro 69.150,00 a seguito della sottoscrizione della convenzione e della presentazione della dichiarazione attestante l'inizio delle attività;
- il 50% dell'importo complessivo a saldo, pari ad Euro 69.150,00 a seguito della presentazione della relazione finale sulle attività svolte e della dichiarazione attestante le spese sostenute.

Per tutti gli elaborati realizzati verrà prodotto, al termine delle attività, un CD complessivo, che sarà fornito in tre copie alla Regione, unitamente a 3 copie cartacee della relazione.

**ARTICOLO 5 - OBBLIGHI DELL'ARPA**

L'Arpa - Direzione Tecnica s'impegna, altresì, in adempimento della presente convenzione a:

- comunicare il nominativo del Responsabile



dello svolgimento delle attività, che il Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua potrà sindacare chiedendone la sostituzione a suo libero convincimento;

- mantenere a disposizione del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, nonché esibirla a richiesta dello stesso, la documentazione relativa allo svolgimento delle attività nonché predisporre tempestivamente, a richiesta, relazioni illustrative dell'attività stessa;

- uniformarsi alle variazioni di indirizzo eventualmente indicate dalla Regione;

- fornire alla Regione l'assistenza tecnica per le relazioni tecnico-scientifiche sulle attività effettuate e per i report di sintesi, anche a scopo informativo e divulgativo, che l'Autorità di Bacino del Fiume Po potrà chiedere alla Regione Emilia-Romagna in qualità di firmatario del protocollo d'Intesa.

All'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.

#### **ARTICOLO 6 - COLLABORAZIONI ESTERNE**



Per l'espletamento di specifiche prestazioni, l'Arpa potrà avvalersi, previa autorizzazione della Regione, rispettando la normativa c.d. "Antimafia", di cui il DPR n. 252/98, dell'opera di altri organismi specializzati, Società, gruppi di lavoro nonché di professionisti.

Arpa nei rapporti con tali soggetti, eviterà nel modo più assoluto di coinvolgere la Regione e farà fronte a sua cura e spese, agli eventuali diritti dovuti agli autori terzi.

In nessun caso, però, i contratti con i terzi dovranno essere di impedimento all'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

#### **ARTICOLO 7 - DIRITTI D'AUTORE**

Con la firma della presente Convenzione, l'ARPA riconosce sull'oggetto della presente, ai sensi della Legge 633/41, art. 11, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione.

L'ARPA è rigorosamente tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto, in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti e oggetti di cui sia venuta a conoscenza, fatte salve le procedure che si



rendano necessarie per gli adempimenti di istituto da parte di enti pubblici.

**ARTICOLO 8 - RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DI TERZI**

L'ARPA esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

**ARTICOLO 9 - REGISTRAZIONE E SPESE CONTRATTUALI**

Sono a carico di Arpa tutte le spese inerenti la stipula della convenzione.

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986, il presente atto, esteso in duplice formato originale per gli atti delle amministrazioni, sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

E' inoltre soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la RER

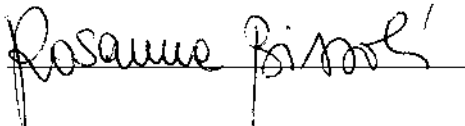
Per Arpa Direzione Tecnica

Il Dirigente Regionale

Il Direttore

Dott.ssa Rosanna Bissoli

Ing. Vito Belladonna





N. Proposta: PDTD-2011-747 del 01/12/2011

**Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica**

**OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici interessati dallo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 02/12/2011

Il Responsabile dell'Area Bilancio e  
Controllo Economico

---